

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - RMIC8AX006**

**"ANTONIO GRAMSCI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico degli alunni rispetta, in generale, quello che si rileva nel territorio dei Castelli Romani che, per la vicinanza della capitale e un comodo snodo ferroviario, vede un incremento demografico sempre maggiore e un forte pendolarismo per lavoro. Gli studenti frequentanti appartengono a famiglie di discreto livello economico anche se dai dati relativi al questionario Invalsi si rileva che il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto e che non sono presenti studenti provenienti da famiglie economicamente svantaggiate.	Nell'Istituto c'è una considerevole incidenza di alunni stranieri pari al 15% sul totale degli studenti che sta diventando sempre più un elemento statico.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel territorio su cui sorge la scuola e in quello limitrofo, è molto sviluppato il settore secondario e terziario; inoltre, il comodo collegamento ferroviario con la Capitale lo ha reso " un quartiere satellite". C'è una continua espansione demografica, a causa di una forte immigrazione di famiglie italiane e straniere. L'Ente locale è coinvolto dalla scuola e collabora con essa per far fronte ad esigenze particolari di svantaggio. Il Comune fornisce il personale per l'assistenza educativa e i mediatori culturali; organizza iniziative progettuali insieme ad altri enti per la tutela del minore e la promozione di una cittadinanza responsabile e consapevole. La Provincia fornisce il personale per l'assistenza alla comunicazione.	L'Istituto si trova in un territorio il cui tasso di disoccupazione è pari a quello nazionale e quello di immigrazione è addirittura superiore del 2%. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è molto eterogeneo. Vi sono, in realtà, studenti provenienti da particolari situazioni di svantaggio socio-economico-culturale.

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie finanziano le spese per viaggi e visite d'istruzione e attività inerenti le spese di funzionamento generale didattico. Il Comune interviene per la manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici scolastici, mentre la piccola manutenzione è affidata ai collaboratori scolastici. Nell'Istituto è presente un ASPP interno e un RSPP esterno che provvede a redigere i piani di sicurezza e prevenzione, a formare il personale scolastico e ad effettuare le prove di evacuazione. Strumenti: i PC presenti nell'Istituto non sono recenti, ma sono tutti collegati in rete e sono per lo più acquistati dalla scuola o acquisiti con punti raccolti con progetto Conad; le LIM, non sono presenti dappertutto (15/50 classi) e sono state acquistate dalla scuola o acquisite da finanziamenti del MIUR su progetti.</p>	<p>Poche sono le risorse economiche per il funzionamento: il maggior contributo proviene da altri privati (l'1,3% del 3,7 totale). Parte del finanziamento statale viene utilizzato per le spese dei contratti di pulizia delle scuole (l'1,9% del tot 2,7%) L'assenza di certificazione relativa all'edilizia si attesta nella media provinciale e regionale, ma è superiore rispetto a quella nazionale. I plessi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili ad eccezione della sede di Cancelliera che dista dalle altre circa 4 Km e non è ben collegata con i mezzi di trasporto. Non tutte le strutture rispondono alle norme di sicurezza e il dato rispecchia la situazione generale a livello territoriale.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti è stabile da più di 10 anni nell'Istituto; si registra anche una buona stabilità tra 6 e 10 anni. Tali dati sono superiori a quelli delle medie territoriali. Nel complesso la fascia d'età dei docenti è equamente compresa tra 35 e oltre 55 anni. Tali dati sono inferiori alle medie territoriali, tranne che per la fascia d'età tra 35-44 anni. Sono presenti competenze professionali.</p> <p>I docenti laureati rappresentano: quasi 1/3 nella scuola dell'Infanzia, più di 1/3 nella Primaria, e più di 2/3 nella Secondaria.</p> <p>Dai risultati appena descritti si evince che il corpo docente nel complesso possiede adeguate competenze, esperienza professionale maturata nel tempo e consolidata integrazione nel luogo di lavoro.</p> <p>I risultati relativi all'incarico del D.S. risultano positivi perchè il tipo di incarico è effettivo e corrisponde all'alto dato presente anche a livello territoriale e il periodo di stabilità corrisponde alla percentuale più alta presente nel territorio. Il numero di anni di esperienza si attesta ad un livello inferiore rispetto al valore 5 che si registra a livello territoriale.</p>	<p>La scuola appartiene ad un territorio ben collegato alla capitale anche attraverso la rete ferroviaria e si presta facilmente ad essere un luogo di "transizione" per alcuni docenti provenienti dal sud dell'Italia e che, pertanto, non garantiscono continuità (11% dato riferito all'anagrafico dell'Istituto 2013-14).</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. L'esito degli scrutini è positivo con ammissione al 100% in ogni classe (tranne nel caso della 1 della primaria).</p> <p>Il voto 10 e 10/lode all'esame di licenza media ha una percentuale maggiore di circa il 3% rispetto ai parametri territoriali.</p> <p>Non si rileva abbandono degli studi in corso d'anno nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria.</p> <p>I trasferimenti in entrata si registrano nelle prime tre classi della scuola Primaria con una percentuale maggiore in classe prima. Anche nella scuola Secondaria i trasferimenti in entrata rispecchiano i dati a livello territoriale e avvengono nelle classi prime e seconde.</p>	<p>La maggioranza degli studenti non ammessi alla classe successiva si registra in classe 1 primaria.</p> <p>La maggioranza degli studenti viene licenziato con il 6 (circa 1/3 degli alunni) mentre la votazione intermedia 7-9 è inferiore alle percentuali territoriali.</p> <p>I trasferimenti in uscita in corso d'anno nella primaria avvengono in 2 e 5; nella secondaria in 2 e 3.</p> <p>Non si registrano trasferimenti in entrata nelle classi finali: 5 della primaria e 3 della secondaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

La non ammissione alla classe successiva nella prima della Primaria, rispecchia il dato relativo ai trasferimenti in entrata, che in maggioranza si rileva in questa stessa classe e che in parte risulta essere di alunni stranieri. L'esito negativo è dovuto al non raggiungimento dei livelli essenziali degli apprendimenti poiché, le enormi difficoltà nella decodifica della lingua italiana e la discontinua frequenza scolastica inficiano la possibilità di progredire negli apprendimenti, nonostante siano messe in atto tutte le azioni metodologiche per compensare la difficoltà linguistica.


Il maggior numero dei trasferimenti in uscita, rispetto a quelli in entrata, rispecchiano la situazione territoriale che risente di una forte immigrazione ed emigrazione dovute a cause familiari e/o di lavoro.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove standardizzate della scuola sono in linea con quelli delle scuole con simile background. In particolare i risultati di matematica sono superiori rispetto ai punteggi di riferimento. La varianza e la variabilità, tra le classi e dentro le classi, è in regressione durante la permanenza degli alunni nella scuola.	Gli esiti tra le classi non sono sempre uniformi: in particolare in seconda la variabilità dei punteggi tra le classi è molto alta, mentre quella all'interno della classe è molto bassa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	 5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

I punteggi di italiano e matematica sono di poco superiori a quelli di scuole con background simile (tranne per italiano in classe quinta, di poco inferiore). La varianza tra le classi è per lo più inferiore alla media eccetto nelle seconde, in cui si evidenziano alcune criticità, forse dovute ad una non eterogeneità nei gruppi-classe.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un curriculum educativo-formativo verticale, fondato su quattro nuclei fondanti: identità, autonomia, competenza e cittadinanza. Le competenze di cittadinanza sono inserite all'interno del curriculum in modo trasversale e interdisciplinare; vengono sviluppate attraverso metodologie laboratoriali, orientate al cooperative learning e al tutoring e sono parte integrante della valutazione disciplinare. Inoltre, adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto o giudizio sul comportamento; in essi sono individuati degli indicatori atti a rilevare il rispetto delle regole, l'autonomia, la socializzazione e la modalità di interazione all'interno del gruppo. Prioritariamente la valutazione avviene attraverso l'osservazione dello studente e del suo modo di porsi e vivere l'esperienza scolastica. A livello di rete distrettuale di scuole, sono stati individuati e condivisi due obiettivi per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza inseriti nelle priorità strategiche.	La scuola non ha ancora elaborato una rubrica di valutazione delle competenze. Pur utilizzando un documento che certifichi le competenze in uscita, non ne conserva dati statistici.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola da diversi anni adotta criteri comuni di valutazione per il comportamento e per la certificazione delle competenze in uscita. Le attività didattico-educative sono orientate allo sviluppo della persona intesa nella sua globalità, al fine di raggiungere competenze individuali per una "vita realizzata" e al buon funzionamento della società.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Scuola Primaria: il 95% degli alunni usciti dalla Scuola Primaria viene promosso al termine della prima classe della scuola secondaria. Scuola secondaria: Alla fine della prima classe della scuola secondaria di II grado viene promosso: il 90% degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e l'86% degli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo. Il consiglio orientativo insieme alle altre proposte educative e formative inerenti l'orientamento risulta molto efficace soprattutto per quegli alunni che hanno più bisogno di essere guidati verso la scelta.	Il 41% degli alunni non segue il consiglio orientativo. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni, solo pochi studenti mostrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni degli studi è molto contenuto.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto c'è un alto grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo.</p> <p>Il curricolo, elaborato a partire dai documenti ministeriali, risponde alle esigenze educative e formative degli studenti, alle attese delle famiglie ed alle peculiarità del territorio. Esso è condiviso da tutto il Collegio dei docenti e strutturato sia in orizzontale sia in verticale. E' utilizzato da tutti come strumento di lavoro per la propria attività.</p> <p>Nel curricolo sono individuati gli obiettivi di apprendimento per tutte le discipline, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, articolati in conoscenze, abilità e competenze. Al suo interno sono previsti obiettivi trasversali che in modo interdisciplinare vengono realizzati mediante progetti curricolari ed extracurricolari.</p>	<p>Non è prevista una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.</p>

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'Istituto la progettazione didattica è definita all'interno dei Dipartimenti, ciascuno coordinato da un docente referente; i referenti dei dipartimenti fanno parte della "commissione valutazione", coordinata dalla F.S. "Curricolo, Continuità e Valutazione". Nella primaria il dipartimento afferisce ai due principali ambiti, linguistico-espressivo e matematico-scientifico; nella secondaria i gruppi di discipline sono inclusi nei dipartimenti umanistico, scientifico, linguistico. La programmazione di ciascuna disciplina è progettata, condivisa, monitorata e valutata, sia nell'aspetto sincronico che diacronico, durante gli incontri dipartimentali previsti nel periodo iniziale, intermedio e finale dell'anno scolastico, considerandone anche tutti gli elementi interdisciplinari. Gli incontri sono, inoltre, occasione per un confronto metodologico-didattico tra ordini di scuola. Le proposte e/o decisioni emerse dalle riunioni e verbalizzate, vengono, successivamente, discusse e condivise in sede di Collegio docenti, così da pervenire ad eventuali integrazioni e/o adeguamenti.</p> <p>Nella Primaria, la programmazione settimanale, estesa in seduta plenaria almeno una volta al mese e i consigli di interclasse, sono un'ulteriore occasione per monitorare e valutare la progettazione.</p> <p>Nella scuola secondaria il potenziamento delle competenze è pianificato all'interno di progetti extracurricolari a pagamento. Non tutti questi sono estesi alla scuola primaria e/o a tutte le classi.</p>	<p>La programmazione in continuità verticale è progettata, in modo generico, all'inizio dell'anno e realizzata, in alcuni aspetti, all'interno dei progetti di continuità rivolti alle classi di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.</p> <p>Il numero degli incontri dipartimentali previsti nella fase iniziale, intermedia e finale dell'anno, non sono risultati sufficienti per una progettazione verticale anche tra ordini di scuola.</p>
--	--

## Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti ha elaborato un "protocollo di valutazione", a seguito di una formazione sull'argomento, pertanto gli insegnanti adottano criteri comuni di valutazione in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola. Alla fine di ogni ciclo, vengono valutate e certificate anche le competenze in uscita, secondo un modello di certificazione elaborato dai docenti stessi; nel corrente anno è stato utilizzato, in via sperimentale, anche il modello di certificazione del MIUR, per alcune classi.</p> <p>Le prove strutturate comuni per classi parallele vengono prioritariamente utilizzate nei test d'ingresso ed in particolare nelle classi prime; tali prove riguardano italiano e matematica nella primaria, nella secondaria anche altre discipline. Nella scuola primaria nella fase intermedia e finale, per tutte le classi, vengono definiti gli obiettivi raggiunti da verificare per italiano, matematica, storia, geografia, scienze e inglese, senza, però, utilizzare prove strutturate comuni. Nella scuola secondaria, invece, a fine trimestre, è prevista una pausa didattica di una settimana.</p> <p>La pausa didattica e la verifica in itinere condivisa, hanno lo scopo di mettere in atto interventi didattici specifici per il recupero e/o il consolidamento di conoscenze e abilità. Nella secondaria, inoltre, sono previsti anche corsi di recupero delle carenze in orario extracurricolare.</p>	<p>La scuola non ha ancora elaborato prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p> <p>La valutazione delle competenze avviene attraverso l'osservazione.</p>





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum dell'Istituto, basato sui documenti ministeriali, è stato elaborato per rispondere ai bisogni dell'utenza e alla peculiarità del contesto. Il collegio è articolato in dipartimenti disciplinari coordinati da referenti. I dipartimenti si riuniscono in modalità plenaria almeno tre volte l'anno per monitorare e valutare la progettazione. I referenti e la Funzione Strumentale valutazione, si riuniscono più volte durante l'anno per coordinare e organizzare i lavori dipartimentali. I docenti adottano un "Protocollo di valutazione degli apprendimenti" elaborato e condiviso dal collegio dei docenti.

Il curriculum e il protocollo di valutazione sono parte integrante dell'azione educativa didattica. Alla fine di ogni ciclo, vengono valutate e certificate anche le competenze in uscita, secondo un modello di certificazione elaborato dai docenti stessi; nel corrente anno è stato utilizzato, in via sperimentale, anche il modello di certificazione del MIUR, per alcune classi.

L'utilizzo di prove strutturate comuni non avviene in modo sistematico. Si sta elaborando una rubrica di valutazione di prove autentiche per la certificazione delle competenze.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In tutti i plessi sono presenti laboratori informatici e materiale didattico. Nel plesso della scuola secondaria c'è anche una biblioteca e il laboratorio scientifico. Viene individuato un referente, responsabile del materiale informatico-tecnologico che ha il compito di monitorare periodicamente, e/o su richiesta, l'efficienza delle strumentazioni e di segnalare eventuali problematiche, nonché di aggiornare l'elenco dei materiali. A coordinamento di queste figure c'è la Funzione Strumentale dell'area "Tecnologie informatiche". Le lezioni sono di 60 minuti. L'orario standard è adeguato alle esigenze di apprendimento di tutti gli studenti, specie di quelli con difficoltà, perché consente di estendere i tempi di insegnamento- apprendimento. Particolare attenzione è posta all'articolazione dell'orario disciplinare che viene equamente distribuito e calibrato nell'arco della giornata. L'ampliamento dell'offerta formativa nella primaria avviene prioritariamente in orario curricolare e in parte in orario extracurricolare; nella scuola secondaria è maggiormente offerto in orario extra. Tale ampliamento comprende attività volte al potenziamento ma anche al recupero e consolidamento.	I laboratori informatici non hanno postazioni sufficienti ad accogliere un'intera classe e pertanto vengono utilizzati poco e con difficoltà, viste le poche risorse in organico. L'istituto, data la poca risorsa finanziaria, non riesce ad avere un servizio di manutenzione esterna del tutto efficiente. Solo nella sede centrale, in cui risiede la secondaria, è presente una biblioteca di recente istituzione che, seppur a disposizione dell'Istituto, non è facilmente utilizzabile perché i vari plessi sono distaccati tra loro. Nella stessa sede c'è anche il laboratorio scientifico che, però, non ha uno spazio proprio: il materiale scientifico è raccolto e ordinato all'interno di armadi posti lungo il corridoio ed è a disposizione di tutti, ma non da tutte le sedi utilizzabile per lo stesso motivo sopra esposto. A causa delle poche risorse economiche a disposizione, non sempre è possibile acquistare materiale didattico, se non ricorrendo a donazioni e/o contributi delle famiglie oppure partecipando a raccolte punti.

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si impegna con tutti i mezzi a disposizione per cercare di rimuovere ostacoli all'apprendimento e cercare di rispondere alle esigenze del contesto e dell'utenza. Varie sono le modalità didattiche utilizzate, prioritariamente supportate dalle attività laboratoriali progettuali. In aula si utilizza maggiormente il cooperative learning e il tutoring, anche con il supporto informatico, dove possibile. Negli ultimi anni scolastici sono stati attivati diversi corsi di auto aggiornamento e formazione per l'utilizzo degli strumenti tecnologici (PC e LIM) a supporto delle difficoltà di apprendimento.	Le poche risorse tecnologiche a disposizione (PC e LIM) non consentono di attuare in modo efficace didattiche innovative multimediali. L'esiguo numero di docenti in organico, non consente di mettere in atto una serie di buone prassi (classi aperte, gruppi di livello ecc.), che prima era favorito dalle ore di compresenza.


#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La condivisione delle regole e dei comportamenti è promossa sia all'interno degli insegnamenti curricolari quale parte integrante di ogni singola disciplina, sia attraverso metodologie laboratoriali afferenti a progetti dai contenuti interdisciplinari. In ogni progetto sono presenti tutti gli aspetti che mirano allo sviluppo dello spirito di gruppo ed alla collaborazione, alla cura ed al rispetto degli spazi propri e comuni, all'etica della responsabilità.</p> <p>I comportamenti problematici vengono prioritariamente contenuti e gestiti con azioni interlocutorie che coinvolgono il gruppo classe, il singolo soggetto e la sua famiglia. Tale strategia nella maggioranza dei casi ha un effetto positivo.</p> <p>Nella scuola secondaria, di fronte a casi problematici insoluti e/o gravi, si ricorre ad azioni educativo-costruttive; successivamente e laddove ciò non abbia avuto un esito positivo, si ricorre alla sanzione disciplinare.</p>	<p>Nella scuola secondaria l'incidenza degli alunni sospesi per anno di corso, è superiore alle percentuali a livello territoriale, in particolare nelle prime due classi.</p> <p>La difficoltà maggiore della scuola nel contenere i comportamenti di questi alunni, non risiede nelle azioni da essa promosse, ma piuttosto nel contesto di riferimento. Spesso tali studenti non sono adeguatamente supportati dalla famiglia che, di frequente, anch'essa si trova in difficoltà; ciò finisce per rendere le azioni della scuola poco efficaci e, a volte, totalmente vane.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola organizza tempi e spazi adeguati alle esigenze educative e formative di tutti gli studenti. Nel limite delle possibilità oggettive, i laboratori sono utilizzati dagli alunni. Modalità didattiche innovative, orientate allo sviluppo della collaborazione, cooperazione, condivisione e responsabilità, sono parte integrante dell'insegnamento-apprendimento, sia all'interno dell'offerta curricolare sia come ampliamento dell'offerta formativa. Per rispondere ai bisogni educativi di ciascuno e realizzare la personalizzazione, la scuola promuove l'apprendimento con attività di gruppo attraverso cooperative learning, tutoring e insegnamento peer to peer. Tali modalità rendono più efficace anche la gestione dei conflitti relazionali. Gli episodi problematici risolti con la sanzione disciplinare riguardano solo la scuola secondaria e rappresentano una piccola percentuale sul totale degli studenti.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti curricolari e di sostegno collaborano e sono coordinati dalla F.S. Inclusione, da un ref. per i DSA, da uno per gli AOS al fine di realizzare una didattica inclusiva degli alunni BES, favorendo la valorizzazione della diversità con tutte le sue sfumature. Si propongono metodologie inclusive: apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo, tutoring e apprendimento per scoperta. Lo studente con disabilità viene accolto dalla comunità educante e reso parte integrante di essa. Le attività si rivolgono con particolare attenzione allo sviluppo e potenziamento delle autonomie personali e sociali, fornendo agli alunni la possibilità di interagire con gli altri in modo funzionale. Le attività ludico- sportive sono occasioni di percorsi integrati. La scuola applica in modo pedissequo le norme vigenti in materia di inclusione, pertanto i documenti specifici (PEI, PDP, PDF) sono ampiamente condivisi e aggiornati periodicamente. Il protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri è in uso da alcuni anni e in esso trovano riscontro i temi di intercultura che sono la mission dell'Istituto. La scuola organizza corsi di lingua italiana a vari livelli ed eventi per la valorizzazione e conoscenza delle culture differenti, favorendo l'integrazione tra pari, considerando la diversità come una risorsa.	La precarietà dell'organico stabile di sostegno ha, finora, messo a dura prova il rispetto della continuità didattica sugli alunni con disabilità. La formazione relativa all'inclusione veniva persa ogni volta con l'avvicinarsi degli insegnanti in servizio nel nostro Istituto.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con gravi disturbi, che per qualche motivo non sono ancora riconosciuti in situazione di handicap ( L.104/92- per non presentazione domanda da parte della famiglia, tempi lunghi per l'espletamento delle pratiche burocratiche, ecc..)

In realtà molte difficoltà le incontrano anche gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico e culturale, perché supportati poco dalle famiglie.

Gli interventi personalizzati messi in atto portano in gran parte a risultati positivi. Il recupero e il potenziamento sono una prassi didattica quotidiana di tutti i docenti.

In particolare nella scuola primaria il recupero viene spesso effettuato durante i laboratori nell'ambito dei progetti. Nella scuola secondaria di primo grado le attività di recupero sono state effettuate anche in orario extracurricolare.


I docenti valorizzano le eccellenze, applicando metodologie di apprendimento cooperativo, di tutorato ma anche con la partecipazione a progetti esterni, concorsi e gare.

Il lavoro individualizzato è molto diffuso in tutte le classi della scuola e si basa principalmente sulla semplificazione di testi, sull'uso di mappe concettuali, sull'utilizzo di tecnologie informatiche (LIM, Computer, ecc...).

Quando nelle classi si aggiungono in itinere nuove certificazioni, diagnosi e/o situazioni di disagio, il numero totale degli alunni con BES risulta troppo elevato rispetto al numero complessivo di allievi, si finisce per rallentare le attività.

Le classi che hanno molti DES senza la collaborazione di nessun docente di sostegno sono svantaggiate nell'esecuzione di attività di gruppo e nel mettere in atto dinamiche relazionali più proficue per tutti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha realizzato da sempre prassi inclusive, facendone la mission d'Istituto. Ha mostrato sensibilità al tema della difficoltà scolastica già dai tempi in cui le norme tutelavano solo in parte gli alunni in situazione di disagio permanente o transitorio. L'utenza a cui si rivolge è molto eterogenea e pertanto ci si è sempre rivolti a garantire il pieno diritto allo studio di tutti gli allievi. La formazione continua dei docenti è rivolta verso tematiche inclusive e rispecchia le esigenze dei docenti e la loro sensibilità verso questi approfondimenti. La diversità è vista come una vera risorsa dell'Istituto e come tale è valorizzata nelle specificità di ciascuno. La figura del docente di sostegno è valorizzata nella sua specificità e non reclusa in un ambito specifico.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi realizzati per garantire la continuita' sono efficaci. Sono previsti incontri tra docenti di ordini di scuola diversi sia per il passaggio delle informazioni, sia per la formazione delle classi, anche attraverso l'utilizzo di modulistica comune. Nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro sono previste attivita' di accoglienza e continuita', all'interno di progetti d'Istituto in verticale. E' previsto un test finale comune, per monitorare i livelli di apprendimento raggiunti in italiano e matematica nelle classi quinte.</p>	<p>Nonostante l'efficacia delle azioni di continuita', la perdita di alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro (primaria-secondaria), è in parte dovuta all'ubicazione dell'Istituto che raccoglie un'utenza proveniente da comuni diversi, ed alla vicinanza di altre scuole Secondarie di 1°. In realta', per alcune famiglie, l'eterogeneita' delle classi con molta attenzione all'inclusione, non è un fattore positivo per la loro scelta.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola orienta i propri studenti attraverso le seguenti attivita': incontri con alunni e genitori delle classi terze, sc. secondaria 1°, per la scelta del percorso scolastico successivo; incontri tra studenti, famiglie e scuole secondarie 2° del territorio; somministrazione di test orientativi nelle classi seconde e terze, secondaria 1°; monitoraggio delle scelte effettuate sulla base del consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti dalla maggioranza delle famiglie.</p>	<p>Difficolta' nel reperire gli esiti degli alunni alla fine del primo anno della scuola secondaria di 2°.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità e orientamento sono efficaci e ben organizzate.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF dell'Istituto vengono definite chiaramente sia la missione che le priorità.</p> <p>La missione vuole garantire ai propri alunni un adeguato livello di "competenze, capacità e conoscenze" al fine di creare percorsi educativi e formativi attuali ed efficaci, che siano in grado di attribuire un valore aggiunto alla propria formazione indirizzata dalle Raccomandazioni Europee. L'intento è quello di raggiungere l'internazionalizzazione allo scopo di promuovere una cittadinanza attiva formando cittadini italiani e al tempo stesso cittadini europei e del mondo.</p> <p>Le priorità individuate sono il Diritto allo studio, l'inclusività, il successo formativo.</p> <p>La missione rispetta, inoltre, l'eterogeneità del territorio, in cui la scuola opera, pertanto si attivano azioni e strategie per garantire uguaglianza di opportunità educative nel riconoscimento e valorizzazione delle differenze favorendo la progressiva acquisizione di competenze attraverso il curricolo verticale, potenziando le eccellenze, favorendo l'inclusione e promuovendo accordi di rete.</p> <p>La missione e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio in incontri stabiliti e attraverso il sito web dell'istituto.</p>	<p>L'Istituto adotta tutte le strategie possibili per rendere noto all'esterno il proprio operato, ma non tutte le famiglie si lasciano coinvolgere nei processi decisionali strategici dell'Istituto.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Ad inizio d'anno viene redatto il "Piano degli obiettivi" ed a fine anno la Commissione POF redige un verbale per il monitoraggio degli esiti relativi al raggiungimento dei valori-target di ciascun indicatore degli obiettivi prefissati. Con la relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi si evidenziano a consuntivo i risultati organizzativi generali e settoriali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati con rilevazione degli eventuali scostamenti.</p> <p>La scuola ha adottato delle procedure di qualità che stabiliscono all'interno un'omogeneità di comportamento e di prassi che regolano le varie azioni di tutti i componenti. In tal modo, ognuno è consapevole della rilevanza delle proprie attività contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi. Per quantificare il miglioramento degli obiettivi di servizio, sono stati selezionati sette indicatori adeguati a misurare tali obiettivi in termini di disponibilità e qualità dei servizi offerti.</p> <p>La scuola riesamina annualmente mission, vision, obiettivi strategici e operativi, tenendo conto delle necessità ed aspettative di tutti gli stakeholder.</p>	<p>Risulta punto di debolezza l'osservanza delle procedure di qualità.</p>
--	--

### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto comprende tre ordini di scuola ed è composto da quattro plessi, quindi presenta una struttura organizzativa abbastanza complessa. La gestione delle risorse umane si è concretizzata nell'adozione dell'Organigramma e del Funzionigramma che consentono di indicare le competenze, le responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. I compiti e gli incarichi di responsabilità assegnati ai docenti vengono identificati dalle esigenze dell'istituto, dalle scelte operative e progettuali del POF, in base alle competenze possedute per l'espletamento del proprio incarico. Tutti gli incarichi hanno degli elementi comuni di fondo oltre ai compiti specifici relativi alla propria area di competenza. I docenti con incarichi di responsabilità operano in modo collaborativo ed adottano uno stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione, sull'impegno nel rispetto delle intese comuni.</p> <p>Anche tra il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti, definiti nella C.I.I. e conferiti con lettera di incarico individuali in considerazione delle competenze personali.</p>	<p>Il budget ridotto dell'Istituto limita il coinvolgimento di un maggior numero di persone nei processi decisionali e gestionali. Si evidenziano, a volte, debolezze nel lavorare in sinergia tra i vari ordini di scuola.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le proposte educative adottate nel POF trovano riscontro nei progetti inseriti nelle macroaree (Cittadinanza e Costituzione - Orientamento e Continuità - Inclusività - Ambiente - Linguaggi ed Espressività - Tutti per lo sport) indicate dal Collegio dei docenti.

Le risorse economiche per progetti ed attività didattiche, si concentrano sulle tematiche ritenute più rilevanti definendo criteri di priorità: progetti in verticale o ponte, progetti a classi parallele, progetti di recupero e potenziamento.

Particolare attenzione viene posta per raggiungere gli obiettivi prefissati al minor costo ma con la massima efficacia.


Le risorse economiche e materiali sono distribuiti in coerenza con le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'istituto si impegna a reperire contributi volontari delle famiglie, fondi comunali, regionali e di enti esterni al fine di avere una maggiore disponibilità di risorse finanziarie.

La trasparenza finanziaria è assicurata dalla pubblicazione dei bilanci nel sito web della scuola e con la rendicontazione delle spese effettuate in riferimento al tipo di finanziamento per le varie provenienze.

Il budget dell'Istituto, nonostante gli sforzi per reperire fondi, risulta insufficiente per una adeguata realizzazione del piano dell'offerta formativa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha ben definito nel POF la mission e le sue prioritari condivise dalla comunita',famiglie e territorio.Il controllo e il monitoraggio sono attuati in maniera puntuale e strutturata. La divisione dei compiti e delle responsabilita' è chiara, ben definita tra le diverse componenti scolastiche e funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

La scuola si impegna a fondo nel reperire finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.

Le procedure di qualità e le varie forme di comunicazioni interne e correttamente applicate sviluppano ulteriormente il senso di appartenenza per una responsabilita' condivisa.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie attraverso un'indagine le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e si attiva per organizzare corsi di aggiornamento. Le attività di formazione scelte vogliono garantire la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi e avere una ricaduta positiva sulle scelte dell'offerta formativa e del personale ATA nel affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze della scuola.</p> <p>Le tematiche promosse dall'Istituto si riferiscono soprattutto all'Inclusione e alle nuove tecnologie informatiche applicate alla didattica ed in particolar modo ai DSA.</p> <p>Si predilige l'utilizzo di risorse interne e di rete.</p>	<p>Le scarse risorse economiche non permettono di estendere la formazione e l'aggiornamento a più ambiti di interesse comune, né di partecipare a corsi esterni a pagamento tenuti da personale esperto.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola tiene conto delle competenze del personale e cerca di valorizzare le risorse a disposizione affidando incarichi appropriati e promuovendo la collaborazione e la partecipazione di tutti.</p>	<p>La scuola non ha ancora realizzato un database che raccolga le ulteriori competenze dei docenti e del personale ATA, in modo da poter individuare rapidamente le professionalità che possono venir impegnate in specifici compiti.</p>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>La scuola favorisce gruppi di lavoro sia per dipartimenti che per commissioni, valorizzando l'azione di progettazione dei docenti, nella ricerca educativa e didattica. Le tematiche affrontate vertono sulle scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle discipline e delle proposte didattiche, attuando le scelte definite nel POF, sulla costruzione, l'aggiornamento e la rielaborazione di percorsi e unità di apprendimento pluridisciplinari tesi a sviluppare le competenze trasversali, sull'individuazione delle modalità di verifica comuni e sulla formulazione omogenea dei criteri di valutazione. Gli spazi della scuola sono messi a disposizione e i materiali didattici sono condivisi.</p>	<p>Alcune commissioni sono in numero ridotto rispetto al carico di lavoro, a causa di carenza di fondi economici. I materiali didattici e gli spazi presenti nell'Istituto sono insufficienti per soddisfare tutte le esigenze scolastiche: manca la palestra in ogni plesso, spazi adatti per organizzare laboratori di vario genere, informatizzazione di ogni aula con LIM, laboratori informatici adeguatamente attrezzati, un ambiente adeguato per le riunioni di tutto il personale.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le esigenze formative dei docenti e del personale ATA vengono annualmente monitorate e attivati corsi di formazione e aggiornamento inerenti alle esigenze emerse. L'Istituto predilige la qualità alla quantità per fornire una formazione che abbia una ricaduta efficace e produttiva sulla didattica.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è impegnata oramai da anni a intraprendere e consolidare rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. La scuola aderisce alla rete distrettuale ICARE e NDSAN, NON DISPERDIAMOCI -Regione Lazio e a molte iniziative progettuali proposte da Enti e Istituzioni esterne territoriali per organizzare attività congruenti allo spirito delle finalità educative didattiche della scuola.	Non sempre le esigenze reali e strutturali scolastiche sono condivise nelle strutture del governo territoriale a cui la scuola è chiamata a partecipare. L'I.C. offre un'ampia varietà di proposte in raccordo con il territorio e enti esterni, ma vanno incrementati gli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti.

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono rappresentate al Consiglio d'Istituto che adotta il Piano dell'Offerta Formativa e ne monitora i risultati in itinere e finali. I genitori sono chiamati a collaborare secondo le loro possibilità alla realizzazione di interventi formativi promossi dall'Istituto. Il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità sono stilati da una commissione che lavora all'interno del Consiglio d'Istituto su proposte del Collegio dei Docenti. Il Sito web della scuola è uno strumento positivo per comunicare alle famiglie le buone prassi dell'Istituto.	La scuola ancora non ha realizzato interventi o progetti rivolti alle famiglie. I genitori non hanno ancora avuto accesso al registro elettronico in uso nell'Istituto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Viene considerato di importanza strategica il continuo potenziamento e coinvolgimento di partner esterni per l'implementazione di piani educativi e di progetti scolastici al fine di ampliare e completare l'offerta formativa. La scuola pur coinvolgendo le famiglie nelle iniziative educative deve perfezionare le modalita' di collaborazione, per migliorarne la qualita'.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Studenti trasferiti in uscita.	Ridurre la percentuale degli studenti che si trasferiscono ad altra scuola nelle classi di passaggio.
		Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame.	Ridurre la percentuale di studenti che si collocano nella fasce di votazione basse.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Rispetto delle regole.	Ridurre il numero delle sanzioni disciplinari ed in particolare delle sospensioni nella scuola secondaria.
		Etica della responsabilità, della condivisione e della partecipazione.	Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto ha individuato le aree di maggiore criticità e ha stabilito traguardi a lungo termine misurabili ed auspicabili, attraverso l'analisi sistematica della propria situazione contestuale.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare attività in verticale condivise per aree disciplinari: linguistica e logico-matematica.
		Consolidare i criteri di valutazione adottati nel Protocollo.
		Costruire rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
✓	Ambiente di apprendimento	Costruire ambienti di apprendimento con le didattiche innovative. Documentare e diffondere le buone pratiche.
		Formare i docenti alle didattiche innovative.

	Inclusione e differenziazione	Consolidare la formazione dei docenti sugli alunni con BES. Partecipare a progetti per la prevenzione del bullismo, del disagio e della dispersione scolastica.
	Continuita' e orientamento	Elaborare e incentivare percorsi condivisi nelle varie aree disciplinari che facciano da ponte fra i vari ordini di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Maggiore condivisione con le famiglie dei risultati periodici anche attraverso il registro elettronico. Revisione del Regolamento d'Istituto.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Coinvolgere le risorse professionali interne per estendere l'offerta formativa anche nelle ore extra-curricolari.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Adesione a progetti esterni che coinvolgono le famiglie nell'azione educativa condivisa.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'Istituto si propone, attraverso una pluralità di azioni sinergiche, come l'organizzazione delle pratiche didattiche, l'individuazione delle soluzioni e la promozione degli apprendimenti, di raggiungere i traguardi prefissati per il lungo termine. Gli ambienti di apprendimento con didattiche innovative devono contribuire a migliorare gli esiti degli studenti e favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.